

Il Movimento per la vita romano

Il Movimento per la vita romano è formato da volontari che operano grazie alla solidarietà e al contributo di chi crede nel valore della vita umana per quanto debole e non appariscente essa possa essere.

Si propone di promuovere e difendere il diritto alla vita e la dignità di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale favorendo nella città di Roma una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli ed indifesi, prima di tutto il bambino concepito e non ancora nato e il malato terminale.

Si articola in nuclei territoriali e d'ambiente e in comitati di esperti per problemi sociali, scientifici, etici e giuridici. È impegnato in attività di formazione, educazione e promozione di una cultura della vita attraverso:

- seminari di studio e corsi di formazione
- concorsi nelle scuole di ogni ordine e grado
- corsi di educazione alla vita e alla sessualità
- dibattiti, conferenze, proiezioni
- concerti e iniziative varie volte a sensibilizzare al rispetto e all'accoglienza della vita umana in tutte le fasi del suo sviluppo.

Contribuisce, in collegamento con le case di accoglienza per madri in difficoltà e con tutte le altre realtà operanti a favore della vita e della famiglia nella città di Roma, ad offrire, in un contesto di autentica solidarietà, un concreto e continuo sostegno alle donne, alle coppie e alle famiglie di fronte a gravidanze difficili o inattese.

La sede è in: Viale Libia, 174 - 00199 Roma
Tel.: 06 86328010 - Fax: 06 86386392
mpvroma@tin.it - www.mpvroma.org
twitter: @MowVitaRoma



**movimento
per la vita
romano**



**movimento
per la vita
romano**

**Il Movimento per la vita romano
promuove l'incontro**

LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI

*Una nuova cultura della vita
per contrastare la manipolazione
del linguaggio e delle coscienze*

**Lunedì 8 ottobre 2018
ore 18:00**

Parrocchia Santa Maria Goretti

Via di Santa Maria Goretti, 29 - Roma

**Settimana
della
FAMIGLIA 2018**

Il luogo dell'incontro (Parr. S.M.Goretti) è raggiungibile
con i seguenti mezzi pubblici: Linee Bus 38, 80, 83
Metro B1 fermata Libia - Treno FL1 staz. Roma Nomentana

PROGRAMMA

Introduce

Ing. Antonio Ventura
Presidente
Movimento per la vita romano

Intervengono

Dott. Pier Giorgio Liverani
Giornalista e scrittore

Prof. Enzo Pennetta
Saggista, esperto di comunicazione via web

Prof.ssa Olimpia Tarzia
Biologa, bioeticista, Presidente WWALF
(World Women's Alliance for Life & Family)

Di fronte a una così grave situazione, occorre più che mai il coraggio di guardare in faccia alla verità e di *chiamare le cose con il loro nome*, senza cedere a compromessi di comodo o alla tentazione di autoinganno. [...] Proprio nel caso dell'aborto *si registra la diffusione di una terminologia ambigua*, come quella di «interruzione della gravidanza», che tende a nascondere la vera natura e ad attenuarne la gravità nell'opinione pubblica. Forse questo fenomeno linguistico è esso stesso sintomo di un disagio delle coscienze. Ma nessuna parola vale a cambiare la realtà delle cose: l'aborto procurato è *l'uccisione deliberata e diretta, comunque venga attuata, di un essere umano nella fase iniziale della sua esistenza, compresa tra il concepimento e la nascita.*

(Giovanni Paolo II, Lett. enc. *Evangelium vitae*, n.58)

Ci sono tendenze culturali che cercano di *anestetizzare le coscienze* con motivazioni pretestuose. Riguardo all'embrione nel grembo materno, la scienza stessa ne mette in evidenza l'autonomia capace d'interazione con la madre, il coordinamento dei processi biologici, la continuità dello sviluppo, la crescente complessità dell'organismo. Non si tratta di un cumulo di materiale biologico, ma di un nuovo essere vivente, dinamico e meravigliosamente ordinato, un nuovo individuo della specie umana.

(Benedetto XVI, Omelia del 27 novembre 2010)

La strategia dell'abile "padre della menzogna" è «la mimesi, una strisciante e pericolosa seduzione che si fa strada nel cuore dell'uomo con argomentazioni false e allettanti». Così accade con le informazioni infondate proposte da media e reti sociali, «basate su dati inesistenti o distorti e mirate a ingannare e persino a manipolare il lettore» la cui «diffusione può rispondere a obiettivi voluti, influenzare le scelte politiche e favorire ricavi economici». E una loro caratteristica è proprio la «natura mimetica, cioè la capacità di apparire plausibili».

(Francesco, 52ª Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali, 2018)